



DIREZIONE DIDATTICA STATALE "Jole Orsini"
Via Cinque Fonti,94 - 05022 AMELIA (TR)
Tel. 0744/982062 – Fax 0744/978366
E-Mail: tree01500a@istruzione.it

MINIGUIDA PER I RAPPRESENTANTI INTERSEZIONE/INTERCLASSE

1 - Introduzione

Chi è il rappresentante di intersezione o interclasse? Cosa fa? A che serve? Cosa possono fare i genitori nella scuola? Questa mini guida prova a rispondere a domande di questo tipo, fornendo ai rappresentanti dei genitori le informazioni di base ed i riferimenti essenziali per svolgere il compito loro assegnato.

Essere rappresentanti di sezione o di classe è certamente un servizio, che viene reso agli altri genitori, alla scuola, alla comunità in generale, però è anche una preziosa occasione personale per conoscere meglio la scuola in cui gli alunni trascorrono una grande parte del loro tempo.

E' importante che la voce dei genitori si faccia sentire all'interno della scuola, per effettuare proposte e costruire percorsi educativi insieme ai docenti ma soprattutto per collaborare con il personale scolastico.

La scuola pubblica è la scuola di tutti e dipende dall'impegno di ciascuno la possibilità di salvaguardarla e migliorarla.

2 - Il Rappresentante di classe.

Il rappresentante di classe è il principale intermediario tra i genitori e gli organi collegiali della scuola.

Per il buon funzionamento della scuola sono presenti, per legge, vari organi collegiali; quelli operanti a livello di classe o di gruppo di sezioni o classi sono composti dai docenti e dai rappresentanti dei genitori.

Scuola dell'Infanzia: Consiglio di Intersezione

- Docenti delle sezioni dei vari plessi
- Un rappresentante dei genitori per ciascuna sezione di scuola dell'infanzia

Scuola Primaria: Consiglio di Interclasse

- Docenti di modulo o di classe, dei gruppi di classi parallele
- Un rappresentante dei genitori per ciascuna classe interessata.

I rappresentanti di classe vengono eletti una volta all'anno. Le elezioni sono indette dal Dirigente Scolastico entro il 31 ottobre. Tutti i genitori sono elettori e tutti sono eleggibili.

Una volta eletti, **i rappresentanti restano in carica fino alle elezioni successive** (quindi anche all'inizio dell'anno seguente), a meno che non abbiano perso i requisiti di eleggibilità.

In caso di decadenza di un rappresentante di classe (per perdita dei requisiti o per

dimissioni), il Dirigente nomina per sostituirlo il primo dei non eletti.

La **presidenza del Consiglio** di Intersezione/Interclasse spetta al Dirigente Scolastico o a un docente, membro dello stesso Consiglio, da lei delegato.

Le **riunioni** di questi organi sono almeno tre nel corso dell'anno scolastico. I consigli interclasse e intersezione si riuniscono comunque in tutti i casi in cui ci sono tematiche importanti da affrontare, su convocazione del Dirigente Scolastico o su richiesta della maggioranza dei suoi membri.

Il consiglio Interclasse/Intersezione ha i seguenti **compiti**:

- Conoscere la programmazione didattica elaborata dai docenti
- Formulare proposte al Collegio dei Docenti in ordine all'azione educativa e didattica
- Formulare proposte al Collegio dei Docenti in ordine ad iniziative di sperimentazione
- Agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra genitori e docenti
- Esprimere parere sull'adozione dei libri di testo
- Esprimere parere sui progetti e sulle sperimentazioni metodologico-didattiche proposte dai docenti
- Verificare, in media ogni bimestre, l'andamento complessivo dell'attività didattica in attuazione alla programmazione educativa.

Con la sola presenza dei docenti, il Consiglio d'Intersezione/Interclasse tecnica ha competenze sul coordinamento didattico, sui rapporti interdisciplinari e sulla valutazione degli alunni.

In modo più informale, e a titolo di esempio, ecco alcuni argomenti che possono essere trattati nei Consigli di Intersezione/Interclasse a composizione mista (genitori/docenti):

- l'andamento generale della classe;
- l'impegno nello studio e nelle attività didattiche;
- gli interessi, i problemi, le difficoltà più comuni degli alunni in rapporto alla loro età;
- le modalità per sviluppare la collaborazione fra compagni e tra famiglie;
- l'organizzazione di attività integrative e iniziative di sostegno;
- le condizioni ambientali e di sicurezza in cui si svolge la vita scolastica;
- l'organizzazione delle uscite didattiche, visite guidate, viaggi d'istruzione e l'eventuale collaborazione scuola-famiglia per la loro attuazione;
- l'adozione dei libri di testo e dei sussidi didattici in generale;
- l'organizzazione della Biblioteca di classe;
- l'organizzazione di mostre;
- gli eventuali problemi legati al servizio di refezione scolastica;
- ogni altra tematica inerente la vita della scuola.

È bene sapere che nel Consiglio di Interclasse/Intersezione a composizione mista non possono essere trattati casi singoli ma solo ed esclusivamente problematiche generali riguardanti la vita della scuola

2.1 – Diritti e doveri dei rappresentanti di classe o di sezione.

Il rappresentante di classe o di sezione ha il diritto di:

- farsi portavoce di eventuali proposte, iniziative, problemi, necessità della propria classe presso il Consiglio di cui fa parte o presso i suoi rappresentanti nel Consiglio di Circolo;
- informare i genitori della propria classe sugli sviluppi di iniziative avviate o

- proposte dagli Organi Collegiali o dai docenti;
- ricevere le convocazioni alle riunioni del Consiglio con almeno 5 giorni di anticipo rispetto alla data fissata;
- essere convocato alle riunioni in orari compatibili con i propri impegni di lavoro;
- proporre la convocazione dell'assemblea della classe di cui è rappresentante qualora i genitori la richiedano o egli lo ritenga opportuno. (La convocazione dell'assemblea deve avvenire previa richiesta indirizzata al dirigente scolastico, in cui è riportato chiaramente l'ordine del giorno, e deve essere autorizzata dal dirigente in forma scritta.).

Il rappresentante di classe ha il dovere di:

- fare da tramite tra i genitori che rappresenta e l'istituzione scolastica
- tenersi aggiornato sugli aspetti che riguardano in generale la vita della scuola;
- essere presente alle riunioni del Consiglio in cui è stato eletto;
- informare i genitori sulle iniziative che li riguardano e sulla vita della scuola;
- farsi portavoce, presso gli insegnanti, presso il dirigente scolastico, presso il Consiglio di circolo, delle istanze a lui presentate dagli altri genitori;
- promuovere iniziative per coinvolgere nella vita scolastica i genitori che rappresenta;
- conoscere l'offerta formativa della Scuola nella sua globalità;
- collaborare perché la Scuola porti avanti con serenità il suo compito educativo e formativo.

2.3 - Alcuni suggerimenti pratici.

Ecco alcune informazioni e suggerimenti utili:

- ✓ **Presentatevi agli altri genitori:** scrivendo ad esempio una breve lettera in cui vi presentate, comunicate i vostri recapiti e invitate gli altri genitori a contattarvi per eventuali proposte e problemi.
- ✓ Invitate gli altri genitori, se lo desiderano, a comunicarvi il proprio recapito telefonico in modo da poterli contattare facilmente;

Diffondete il più possibile le informazioni di cui siete in possesso sulla vita della scuola;

- ✓ Chiedete la collaborazione degli altri genitori, ma non sentitevi frustrati se questa non arriva;
- ✓ Se nella vostra classe subentrare ad un altro genitore rappresentante, oppure se conoscete altri genitori che svolgono o hanno svolto il ruolo di rappresentante di classe, contattateli per informazioni e suggerimenti: le esperienze degli altri possono essere molto utili;
- ✓ Potete organizzare, se avete la necessità, **riunioni con i genitori** (anche senza la presenza degli insegnanti) usufruendo dei locali scolastici previa autorizzazione del dirigente scolastico.
- ✓ E' buona norma **avvisare la Segreteria** della scuola o **l'insegnante**, nel caso siate stati invitati a partecipare a una riunione e non possiate farlo;
- ✓ Nelle riunioni **chiedete tutti i chiarimenti necessari:** avete il diritto di conoscere e comprendere bene tutti gli argomenti in discussione e a volte gli "addetti ai lavori" danno per scontate conoscenze che magari non avete;
- ✓ Non scoraggiatevi se vi sembra di non fare abbastanza o se vi arrivano critiche più o meno gratuite e poco costruttive: non è facile mettere d'accordo tutti!

3 - Gli organi collegiali della scuola.

Gli Organi collegiali sono organismi di governo e gestione della vita scolastica a livello territoriale e di singola istituzione scolastica. Essi sono composti dai rappresentanti di ciascuna delle varie componenti presenti nell'istituzione scolastica.

3.1 - Il Consiglio di Circolo.

Il Consiglio di Circolo é formato (quando il numero degli alunni é superiore a 500) da 19 componenti:

- 8 rappresentanti del personale docente;
- 2 rappresentanti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario;
- 8 rappresentanti dei genitori;
- il dirigente scolastico.

E' un organismo che resta in carica per 3 anni ed é **presieduto da un genitore** eletto tra i rappresentanti dei genitori.

Il Consiglio di Circolo elegge anche, al suo interno, i membri della Giunta esecutiva.

Il Consiglio si riunisce in seduta pubblica in media 4 o 5 volte all'anno. Possono assistervi, senza diritto di parola, insegnanti, genitori e personale A.T.A.

I compiti principali del Consiglio di circolo sono:

- Deliberare il Programma annuale e il Conto consuntivo e disporre in ordine all'impiego delle risorse finanziarie per il funzionamento amministrativo e didattico dell'istituzione scolastica;
- Adottare il Regolamento interno dell'Istituto;
- Adottare il Piano dell'Offerta Formativa e deliberarlo per quanto di sua competenza;
- Definire e deliberare il calendario scolastico;
- Indicare i criteri generali relativi alla formazione delle classi e delle sezioni;
- Deliberare sull'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività della Scuola, nei limiti che la legge gli assegna e fatte salve le competenze del Collegio Docenti;
- Promuovere contatti con altre scuole e istituti;
- Deliberare in merito alla partecipazione della Scuola ad attività culturali, sportive, ricreative nonché allo svolgimento di iniziative assistenziali;
- Esprimere parere sull'andamento generale, didattico e amministrativo dell'Istituto.

3.2 - La Giunta Esecutiva

E' formata dal Dirigente Scolastico, dal Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (membri di diritto), da un docente, un non docente e **due genitori eletti all'interno del Consiglio di Circolo.**

La Giunta Esecutiva predispose il Programma annuale ed il Conto consuntivo, prepara i lavori del Consiglio, fermo restando il diritto di iniziativa del Consiglio stesso, e cura l'esecuzione delle relative delibere.

F.TO *IL DIRIGENTE SCOLASTICO*
DOTT.SSA MARIA GRAZIA PERNAZZA